

Agguato nella notte a Tor Lupara, vicino a Roma

Regolamento di conti Ucciso un catanese

Regolamento di conti a Tor Lupara. Tre colpi di pistola scaricati in pieno viso hanno ucciso Nicola Gisabella, 33 anni, nato a Sulmona ma residente a Catania. Accanto a lui, l'altra sera, c'era Fortunato Privitera, 26 anni, rimasto ferito al collo, alla scapola e al braccio destro, anch'egli di Catania. Nelle tasche di Gisabella gli investigatori hanno trovato un documento falso e quasi un grammo di cocaina. Si indaga nel mondo dei rapinatori.

Una partita di eroina ancora da pagare. Oppure il bottino di una rapina da dividere. Un regolamento di conti saldato su un piazzale buio, fuori mano, a Tor Lupara, a due passi da Roma. Tre colpi di pistola esplosi in pieno viso e Nicola Gisabella, 33 anni, nato a Sulmona ma residente a Catania, si è accasciato sul sedile dell'automobile, un'Alfa 75 parcheggiata in via delle Mimose, vicino a un bowling. Accanto a lui, l'altra notte, c'era anche un amico, Fortunato Privitera, 26 anni, anch'egli di Catania, rimasto ferito durante l'agguato.

È stato proprio Privitera a dare l'alarme. Spalla e braccio destro sanguinante, il giovane è riuscito a raggiungere il pronto soccorso del policlinico Umberto I. Nel cuore della notte ha raccontato tutto all'agente di turno. Privitera e Gisabella, due sereni, si erano fermati a bordo dell'Alfa 75 sullo spiazzo di fronte al bowling di Tor Lupara. Qualche chiacchiera e ad un certo punto una persona è saltata fuori dall'oscurità, ha aperto una portiera dell'automobile e ha scaricato alcuni colpi di pistola addosso ai due amici. Nicola Gisabella, ferito al viso da almeno tre

colpi, è morto quasi subito. Fortunato Privitera è rimasto ferito al collo, alla spalla e al braccio destro.

La testimonianza di Privitera, ricoverato in prognosi riservata alla quarta clinica chirurgica del policlinico Umberto I, non convince gli investigatori, che stanno controllando a tappeto il mondo dei rapinatori. La tesi della lite fortuita sembra poco credibile. Nelle tasche di Gisabella gli investigatori hanno trovato un documento di identità intestato a Antonio Claudio Lo Presti, 41 anni, incensurato, residente a Catania e poco meno di un grammo di cocaina. Controlli incrociati e verifiche hanno rivelato la vera identità del morto.

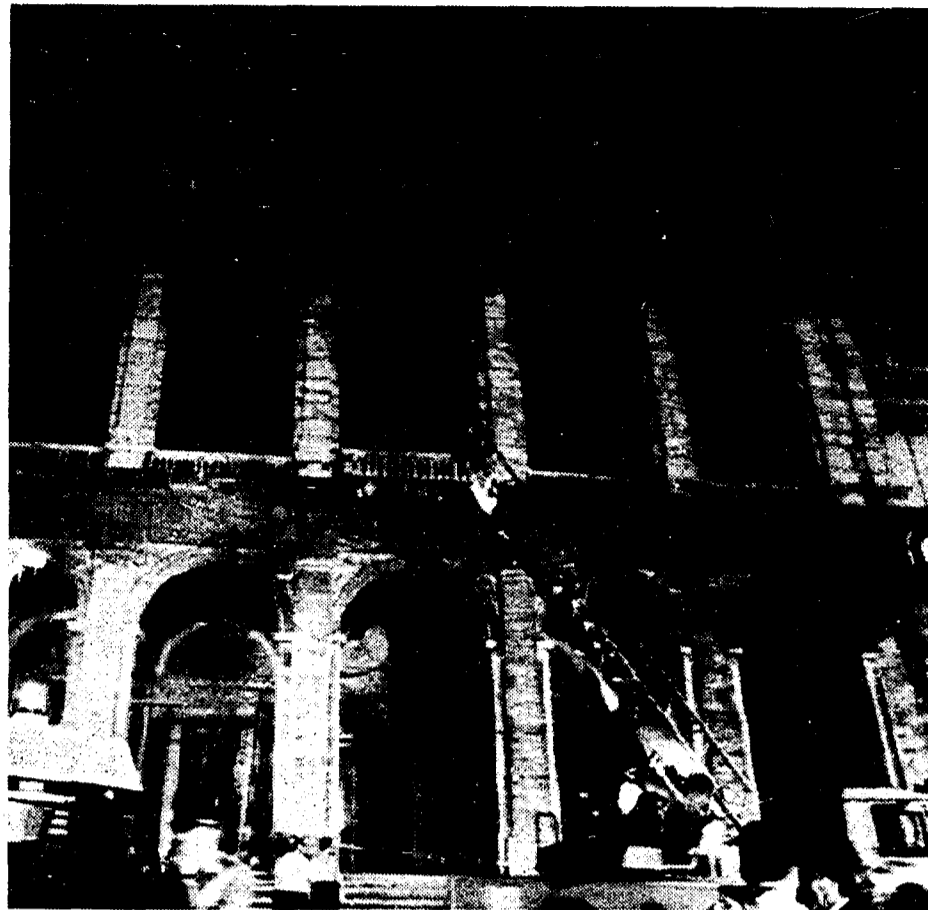
Nicola Gisabella aveva alle spalle precedenti per rapina. È proprio lo scorso novembre dalla procura della Repubblica di Catania aveva ricevuto un ordine di custodia cautelare per rapina aggravata. Pur essendo abruzzese di nascita Gisabella viveva da sempre nella città alle pendici dell'Etna. Gli inquirenti stanno scandagliando anche il mondo dei rapinatori, un ambiente a cui la vittima era molto legato.

Convince poco il racconto approssimativo di Fortunato Privitera, alcuni

precedenti per piccoli reati alle spalle, residente a Misterbianco, in provincia di Catania. È soprattutto il luogo dell'omicidio a destare forti dubbi: una strada buia, appartata, lontana dal centro abitato. Una scelta che induce gli agenti della squadra mobile a seguire anche la pista dell'omicidio premeditato. Alcuni passaggi del racconto, poi, sembrano poco chiari. Privitera dovrà spiegare come mai si trovavano a Tor Lupara nel cuore della notte, visto che sia lui sia Lo Presti vivono normalmente a Catania. Forse i due erano a Roma per incontrare qualcuno.

Privitera ha raccontato di aver chiesto un passaggio per raggiungere l'ospedale. Un altro punto oscuro, questo, nella testimonianza del giovane catanese. È infatti improbabile che un qualunque automobilista, incontrando una persona ferita in strada l'accompagni al pronto soccorso sparando poi nel nulla. Privitera l'elabora notte sanguinava, aveva ferite su braccio, collo e scapola. La versione formulata da Fortunato Privitera lascia forti dubbi. Gli inquirenti hanno interrogato a lungo il siciliano. Seppur ricoverato in ospedale, Privitera è comunque in grado di fornire informazioni a chi sta indagando sulla morte di Nicola Gisabella.

Gli inquirenti, dopo aver ordinato perizie balistiche e medico legali, decideranno nelle prossime ore se sottoporre Privitera e l'amico morto all'esame del guanto di paraffina. Le condizioni di Fortunato Privitera non destano preoccupazioni. Piantonato in ospedale, Privitera sarà probabilmente ascoltato anche oggi dagli inquirenti e dal pubblico ministero Giuseppe Geremia. □ 7.7.



San Giovanni: ancora inagibile il reparto psichiatrico

Ancora inagibile il reparto di psichiatria dell'ospedale S. Giovanni. A sette mesi di distanza dall'attentato dinamitardo alla sede del vicariato che distrusse una parte della basilica, gli amministratori della Usl Rm 3 non sono riusciti a rimettere in sesto un servizio essenziale, unico riferimento per la popolazione di tre circoscrizioni. La responsabilità di questo stato di cose - denuncia la Cgil - è dei vertici della Usl che invece di risolvere i problemi, hanno fatto passare il tempo palleggiandosi responsabilità e rinviando ogni volta qualsiasi decisione. Ora, per uscire dall'angolo qualsiasi, proprio nei giorni scorsi hanno dichiarato agibile un'ala lesionata dell'ex reparto. Prima dell'attentato del 27 luglio il

reparto psichiatrico del S. Giovanni eseguiva ogni anno circa 800 ricoveri e 1800 interventi in situazione di crisi psichiatrica.

La decisione di rendere agibile un'ala lesionata dell'ospedale - accusa la Cgil - è stata presa dopo una ennesima lettera di diffida inviata ai dirigenti della Usl della Regione Lazio. Per evitare problemi questi signori hanno dichiarato a posto dei locali fino ad allora giudicati semplicemente inutilizzabili. La superficialità e il pressapochismo con cui gli amministratori e dirigenti hanno affrontato questo problema è testimoniato anche dal fatto che hanno sempre disertato gli incontri con i lavoratori, i medici e le associazioni in difesa del maisto.

Processo Green ice

Ascoltata l'unica pentita

Cinque ore d'interrogatorio serrato, in collegamento audio-video, nell'aula Occorsio. Ieri, per la prima volta, davanti alla III sezione del tribunale a parlare Bettien Martens, l'unica pentita nell'ambito del processo denominato «Green ice» su uno dei più imponenti traffici internazionali di droga e riciclaggio di denaro sporco finora scoperti dagli investigatori europei e americani. Bettien Martens non era presente in aula per motivi di sicurezza: la sua testimonianza è andata in onda via cavo. Le persone presenti hanno potuto solo vedere il suo volto solo attraverso l'immagine di una piccola televisione sistemata accanto al pm Franco Lonta.

La donna ha riconosciuto molti degli imputati presenti oggi e ha ricostruito tutta l'operazione di trasporto via mare dalla Colombia in Italia di 550 chilogrammi di cocaina. La Martens aveva all'interno dell'organizzazione colombiana un ruolo molto rilevante ed ha spiegato alla corte anche come venne riciclato il denaro in seguito alla vendita di quell'ingente quantitativo di droga. Tra gli imputati presenti in aula, accusati a seconda delle posizioni di associazione a delinquere di stampo mafioso finalizzato al traffico di stupefacenti, c'erano Tony Espina Vargas, capo del cartello colombiano di Pereira, e Massimo Quadra, il quale grande parte ebbe nell'operazione di prelievo del container dal porto di Livorno e della successiva vendita dello stupefacente sul mercato italiano.

MAZZARELLA & FIGLI

TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

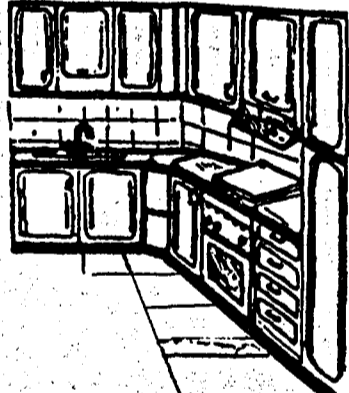
V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolemaide, 16-18 39.73.35.16
Via Elio Donato, 12 37.23.556

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI



UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio



VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI



OCCASIONE

CEDESI ATTIVITÀ
IN CENTRO COMMERCIALE

Abbigliamento UOMO - DONNA
Fornitura esclusiva grembiuli

Per informazioni:
Tel. Casa 2006347 - Ore pasti

L'Associazione culturale

«L'Isola che non c'è»

organizza per Domenica 20 febbraio
una visita guidata:

AL CELIO

Appuntamento alle ore 10.00
davanti a Santa Maria in Vallicella

Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 41730851
dalle ore 19.00 alle ore 20.30



Partito Democratico della Sinistra
Sezione Credito «Bruna Sbardella»

POLITICHE '94

«La campagna elettorale nel nuovo Collegio Uninomiale»

Relatori: Stefano Ceccanti - Oreste Massari - Vincenzo Vita

DOMANI 18 FEBBRAIO 1994 - Ore 18
Salita De' Crescenzi, 30 (Pantheon) - Tel. 68.79.122



PDS Unione Comunale Genzano

Domani 18 febbraio alle ore 17.30
presso l'Enoteca Comunale

TUTELA DELL'AMBIENTE E SVILUPPO COMPATIBILE

il sistema dei parchi nell'ipotesi dell'area metropolitana

Gino Settini, consigliere provinciale; Antonio Di Paolo, segretario Federazione Pds Castelli; Sergio Gentili, commissione ambiente Direzione Pds; Vittorio Parola, consigliere provinciale; Antonello Faloni, segretario regionale Pds; Antonio Cederna, Presidente Parco Appia antica. Presiede Tonino D'Annibale, segr. Unione Comunale Pds.

Parteciperanno amministratori comunali, provinciali e regionali, esperti, associazioni e forze politiche in collaborazione con il Gruppo consiliare Pds della Provincia di Roma



Cordopatri Auto

L'ESPERIENZA AUTO A ROMA

CONCESSIONARIA

INNOCENTI

GRUPPO FIAT

**SABATO APERTO
INTERA GIORNATA**

MOLTO DI PIU' NIENTE DI MENO

SMALL



NUOVA ELBA
VERSIONI: L.4 3p. - L.4 5p. - L.6 5p. - L.7 DS 5p. - L.7 DS VAN

PROMOZIONE **ELBA**

10.000.000

IN 24 MESI SENZA INTERESSI
OPPURE FINO A 48 MESI
ACCONTO 15% TASSO 6%



VERSIONI: 500 LS - 500 SE - 990 SE

**SUBITO TUA CON SOLE
500.000 DI ANTICIPO**

ROMA - Sede: Via Casilina, 999/B (altezza Viale Alessandrino) - Tel. 2306532
uscita n. 18 Raccordo Anulare 1 Km. verso Roma

ROMA - Vendita Assistenza Ricambi: Via Gino Cugini, 17
Quartiere Alessandrino - Tel. 2306532